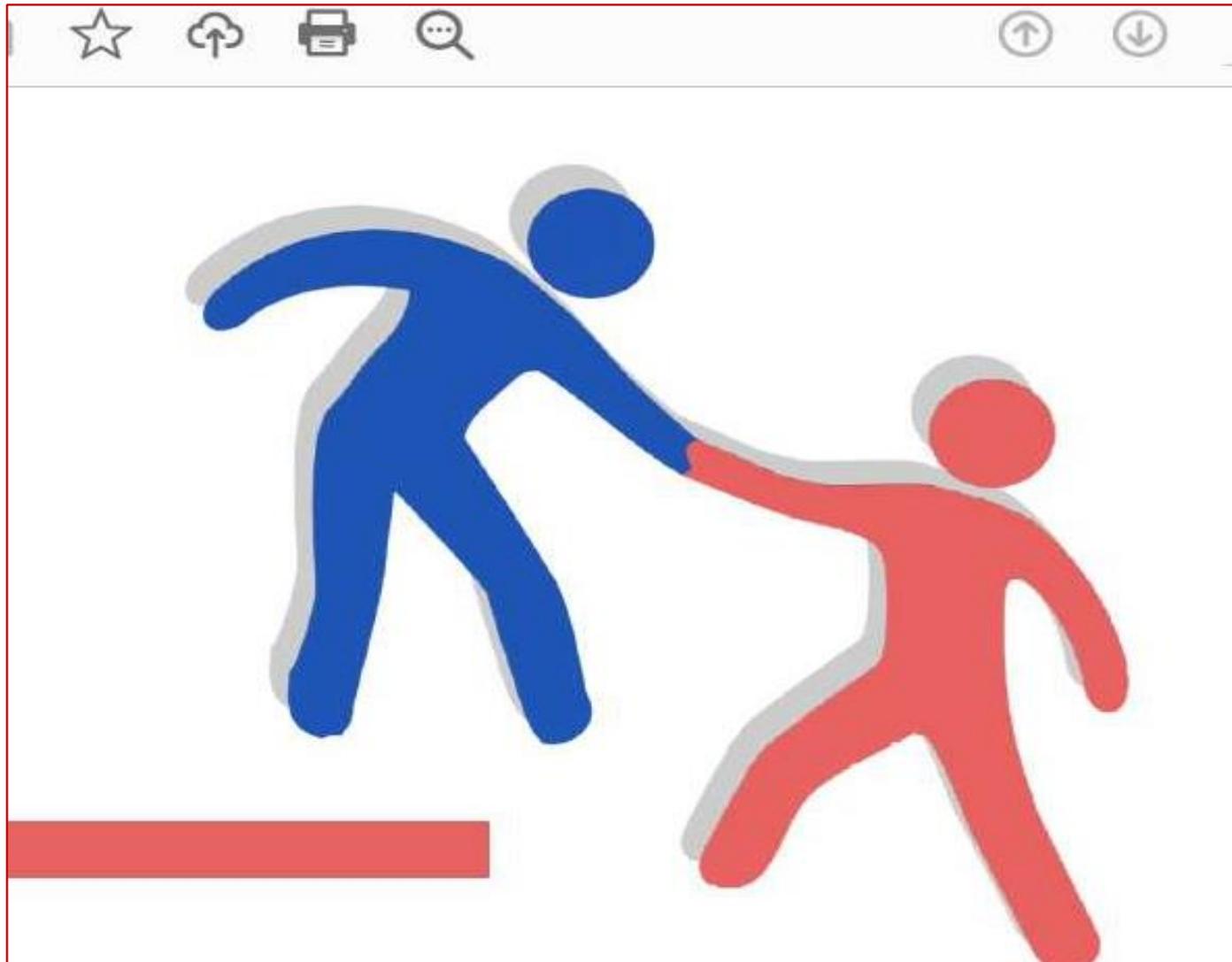


Corso di Formazione per amministratori di sostegno



Il percorso per l'attuazione della legge sull'amministratore di sostegno nell'Azienda USL Toscana Centro /Dipartimento Servizi Sociali

LEGGE 9 gennaio 2004, n.6 Introduzione nel libro primo, titolo XII, del codice civile del capo I, relativo **all'istituzione dell'amministrazione di sostegno** e modifica degli articoli 388, 414, 417, 418, 424, 426, 427 e 429 del codice civile in materia di interdizioni e di inabilitazione, nonché relative norme di attuazione, di coordinamento e finali



Legge Regionale 4 /3/ 2020 n.18
**«Disposizioni per la promozione della
figura dell'amministratore di sostegno di cui
alla legge 9 gennaio 2004, n. 6»**

L'amministrazione di sostegno: la legge di riferimento

L'art. 1 della LN 6/2004 prevede, infatti, che “ *la finalità di tutelare, con **la minore limitazione possibile della capacità di agire**, le persone prive in tutto o in parte di autonomia nell'espletamento delle funzioni della vita quotidiana mediante interventi di sostegno temporaneo o permanente*”.

Ai sensi dell'art. 404 c.c., la misura di protezione dell'amministrazione di sostegno può essere disposta nei confronti della persona “*che, per effetto di una infermità ovvero di una menomazione fisica o psichica, si trova nella impossibilità, anche parziale o temporanea, di provvedere ai propri interessi*”.

L'amministrazione di sostegno: la legge di riferimento

La norma individuale, dunque, **due requisiti**, uno di tipo **soggettivo** (la menomazione fisica o psichica), l'altro di tipo **oggettivo** (l'impossibilità di provvedere ai propri interessi), che devono coesistere ed essere legati da un **rapporto di causalità**.

L'amministrazione di sostegno: la legge di riferimento

In concreto, la misura è stata disposta in favore di un'ampia categoria di beneficiari, tra i quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

persone affette da infermità mentali e menomazioni psichiche:

patologie psichiatriche, ritardo mentale, sindrome di *down*, autismo, malattia di *Alzheimer*, demenze, abuso di sostanze stupefacenti e alcoldipendenza; ma, anche, prodigalità, *shopping* compulsivo, ludopatia (talvolta anche in assenza di una specifica patologia (Cass. Civ., 07/03/2018, n. 5492).

persone affetta da infermità fisiche: *ictus*, malattie degenerative o in fase terminale, *handicap* fisici e motori, condizioni di coma e stato vegetativo, patologie tumorali.

la legge

L'amministrazione di sostegno si pone, così, come uno **strumento modulabile**, in grado di fornire ai soggetti deboli un supporto (declinato in termini di rappresentanza o di assistenza), che miri a sostenere la capacità residua del soggetto, valorizzando la centralità della persona e il principio di autodeterminazione.

La disciplina normativa del nuovo istituto è contenuta negli [articoli 404 e ss. del codice civile](#).

La legge 6/2004 introduce l'art. 406 comma 3 e si prevede che i responsabili dei servizi sociali e sanitari direttamente impegnati nella cura e nell'assistenza della persona, ove a conoscenza di fatti tali da rendere opportuna l'apertura del procedimento dell'amministrazione di sostegno. L'apertura del procedimento si rende necessario in assenza di rete familiare o qualora questi siano inadeguati o ci si trovi in presenza di forti conflittualità

Chi può presentare ricorso?

Il procedimento per la nomina dell'amministrazione di sostegno ha inizio con una domanda (ricorso) che può essere presentata da:

- beneficiario stesso (anche se minore, interdetto o inabilitato)
- coniuge o convivente;
- parenti entro il quarto grado (figli, genitori, fratelli, nonni, zii, cugini)
- affini entro il secondo grado (suoceri, generi, nuore, cognati)
- i responsabili o professionisti dei servizi sanitari e sociali ove siano a conoscenza di fatti tali da rendere necessario il procedimento dell'amministrazione di sostegno
- tutore o curatore
- Pubblico Ministero

La nomina di un Amministratore di Sostegno può essere richiesta anche nei confronti della persona minorenni che si trovi nelle condizioni sopra descritte: in tal caso la domanda andrà presentata nell'ultimo anno prima del compimento dei 18 anni, al Giudice Tutelare competente per territorio .

I principi innovativi della legge sull'amministratore di sostegno

Attenzione alla persona e non solo alla tutela economico-patrimoniale .

La nomina dell'amministratore di sostegno viene effettuata con riguardo esclusivo alla cura e agli interessi del beneficiario. L'amministratore di sostegno, nello svolgere il proprio mandato, deve tenere conto dei bisogni e delle aspirazioni del beneficiario.

Attenzione all'autonomia.

A differenza dell'interdizione e dell'inabilitazione, l'amministrazione di sostegno non determina per il beneficiario lo status di incapace.

Il beneficiario/a non può compiere gli atti che sono invece affidati, dal decreto di nomina, alla responsabilità propria dell'amministratore di sostegno; il beneficiario mantiene la piena capacità riguardo agli atti per i quali non sono previste limitazioni specifiche e per quelli necessari a soddisfare le esigenze della propria vita quotidiana.

Lavoro di rete -Favorire l'implementazione della legge 6/2004 e sviluppare la capacità del Terzo Settore di occuparsi di *advocacy* sostenendo l'istituto dell'amministrazione di sostegno

personalizzazione dell'istituto

la protezione giuridica viene calibrata sulle effettive esigenze della persona; il decreto del Giudice Tutelare, pronunciato dopo avere sentito la persona, stabilisce infatti quali sono gli atti che l'amministratore di sostegno ha il potere di compiere in nome e per conto del beneficiario e quali sono gli atti che il beneficiario può compiere con l'assistenza dell'AdS (lasciando, nella piena facoltà della persona, tutti gli atti che può compiere in autonomia)

Pieno riconoscimento della capacità di agire della persona priva in tutto o in parte di autonomia nell'espletamento delle funzioni di vita quotidiana

Il beneficiario conserva la capacità di agire per tutti gli atti che non richiedono la rappresentanza esclusiva o l'assistenza necessaria dell'AdS

principi innovativi

Riconoscimento
dell'identità soggettiva

Solidarismo: azione volta a
rimuovere gli ostacoli che
possono impedire ad una
persona di esprimersi;

la logica del giudizio va
sostituita con la logica
delle possibilità, agire per
ampliare le possibilità
della persona in difficoltà

Autodeterminazione

Nelle difficoltà di
autorappresentazione
l'ads deve tener conto dei
bisogni e delle aspirazioni
del soggetto stesso, non
sostituendosi ma
immedesimandosi nella
realtà di vita della
persona

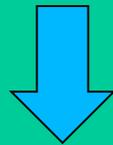
Il percorso per l'attuazione della legge sull'amministratore di sostegno nell'Azienda USL Toscana Centro /Dipartimento Servizi Sociali

Legge Regionale

4 /3/ 2020 n.18

«Disposizioni per la
promozione della
figura dell'amministratore

di sostegno di cui
alla legge 9 gennaio
2004, n. 6»



**Linee di indirizzo
Delibera Regionale n°
1452/2020 per l'attuazione
della L.R. n. 18/2020**

**Attenzione alla persona ,alla
sua autonomia e non solo alla
tutela del patrimonio**

**Personalizzazione
dell'intervento**

**Consolidare il sistema di
protezione giuridica**

**Valorizzazione del ruolo dei
volontari**

**Promozione di una rete di
supporto**



Il percorso per l'attuazione della legge sull'amministratore di sostegno nell'Azienda USL Toscana Centro /Dipartimento Servizi Sociali

Le innovazioni alla legge , si collocano, nella **cornice valoriale dei diritti di cittadinanza**, e, in particolare nelle espressioni di **solidarietà** , nella precisa accezione costituzionale.

Lo strumento dell'amministrazione di sostegno è funzionale con i **servizi alla persona** e **supera la logica dell'amministrazione di sostegno come fatto esclusivamente individuale e privato**, per inserire la stessa, **nel sistema integrato dei servizi alla persona**

Legge Regionale 4 /3/ 2020 n.18
«Disposizioni per la promozione della figura dell'amministratore di sostegno di cui alla legge n° 6 / 2004, »

Il percorso per l'attuazione della legge sull'amministratore di sostegno nell'Azienda USL Toscana Centro /Dipartimento Servizi Sociali

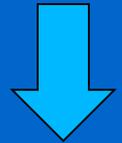
Consolidare e rafforzare e il sistema di protezione giuridica

- **ed estensione degli ambiti di applicazione**
- **consolidamento** dell' istituto su tutto il territorio regionale
- garantire la diffusione di conoscenze e buone prassi
- **promuovere e valorizzare** la figura dell'ads , con attività di informazione e sensibilizzazione

Legge Regionale

4 /3/ 2020 n.18

«Disposizioni per la promozione della figura dell'amministratore di sostegno di cui alla legge 9 gennaio 2004, n. 6»



I partner della rete

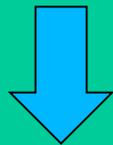
La LR n. 18/20 sottolinea l'importanza di costruire una rete stabile che coinvolga tutti gli attori potenzialmente interessati e veda la copertura di tutto il territorio dell'Azienda USL Toscana Centro, capace di sviluppare sinergie, superare criticità, razionalizzare le risorse disponibili e intercettarne di nuove, di produrre cultura nel territorio sul tema della protezione giuridica.

La partnership prevede di coinvolgere l'Azienda USL Toscana Centro, i Tribunali territorialmente competenti, le Società della Salute, Terzo Settore, Comuni e Ordini professionali.

Il percorso per l'attuazione della legge sull'amministratore di sostegno nell'Azienda USL Toscana Centro /Dipartimento Servizi Sociali

Valorizzare il ruolo dei volontari

- Si prevede che possa essere nominata una figura idonea a sostenere la persona fragile: non necessariamente parente o professionista, ma anche un volontario o il legale rappresentante di un'associazione (che poi può delegare altri a compiere le attività richieste).
- favorire il principio di cittadinanza attiva con esperienze di auto-aiuto e impegno civico



Promozione di una rete di supporto al beneficiario

Il ruolo del volontariato
viene dunque
riconosciuto sotto il
profilo strettamente
giuridico.

Il percorso per l'attuazione della legge sull'amministratore di sostegno nell'Azienda USL Toscana Centro /Dipartimento Servizi Sociali

Promozione di una rete di

supporto per favorire il principio di cittadinanza attiva con esperienze di auto-aiuto e impegno civico



Disponibilità e capacità di saper lavorare in rete, saper condividere e scambiare reciprocamente azioni e idee finalizzate al benessere di una persona

Attività di orientamento e sostegno sia ai familiari ed ads; migliorare l'accessibilità e la fruizione dei servizi e valorizzare le risorse sia pubbliche che private presenti nel territorio

La legge mira a favorire la collaborazione tra i soggetti vicini al beneficiario/a: operatori sanitari, operatori sociali, familiari, professionisti, giudice tutelare, volontari

Linee di indirizzo Delibera Regionale n° 1452/2020 per l'attuazione della L.R. n. 18/2020

Il Dipartimento dei Servizi Sociali ha funzioni di rilevazione bisogni indirizzo, regia e controllo generale del sistema;

Istituzione, gestione, aggiornamento e tenuta degli elenchi da fornire agli uffici della Volontaria Giurisdizione/Giudici tutelari

**Formazione/aggiornam.to
Produzione e diffusione di materiale informativo, linee guida e buone prassi**

Costituzione di Tavoli Inter-istituzionali e stipula protocolli operativi zonali

Costituzione reti di prossimità

Costituzione dei Tavoli Inter-istituzionali

Sviluppo di un sistema integrato e condivisione di un protocollo d'intesa per un confronto continuo tra i vari soggetti coinvolti .

Implementare e promuovere azioni per istituire, gestire ed aggiornare gli elenchi

Promozione di attività formative, progetti e campagne informative ed eventi formativi

Costruire e concordare azioni condivise e percorsi comuni

Costruire linee guida per operatori e buone prassi

Compito dei Tavoli Inter-istituzionali

- promuovere una stretta connessione tra uffici pubblici, per la gestione delle tutele e delle amministrazioni di sostegno e i nascenti servizi di ascolto e supporto e gli prossimità alla protezione giuridica delle persone fragili

- favorire la migrazione delle conoscenze e delle competenze tra gestori istituzionali, categorie professionali e volontari

- promuovere l'istituzione di elenchi pubblici condivisi di aspiranti AdS

Compiti dei Tavoli Inter-istituzionali

Ridefinizione la rete locale per garantire il diritto di accesso alla protezione giuridica di ogni soggetto fragile

Predisporre procedure semplificative per iter domande, per le strutture ospedaliere, strutture sanitarie e Rsa

Sviluppo di procedure semplificate di accesso ai portali dei servizi giudiziari, uso di invii telematici e informatici di accesso , digitalizzazione

Consolidare ed incrementare la rete locale, con il concorso di diversi attori pubblici e privati del welfare territoriale,

Dati /Numeri

Protocollo operativo già attivo presso il Tavolo interistituzione , già costituito c/o Tribunale di Prato , Zona Pratese (Aprile 2022)

Il Protocollo operativo e costituzione del Tavolo Interistituzionale già attivo, presieduto dal Tribunale di Pistoia , in fase di firma finale ,per la zona sds PISTOIESE e la zona sds VALDINIEVOLE

Tavolo inter-istituzionale presso Tribunale di FIRENZE già costituito nel 2021 ed è operativo anche il protocollo con tutte le zone/SdS

Sulla singole realtà **zonali /SdS** si sono costituiti anche dei **gruppo tecnico di lavoro finalizzati alla costruzione delle reti di prossimità utilizzo del metodo della progettazione partecipata**

Iniziative a tema di informazione e sensibilizzazione a carattere pubblico

Istituzione, gestione, aggiornamento degli elenchi

Presso la struttura del Dipartimento dei Servizi Sociali AUSL toscana centro è stato costituito l'elenco dei soggetti disponibili a svolgere l'incarico di amministratore di sostegno.

L'elenco degli Amministratori di Sostegno è costituito allo scopo di:

- garantire un migliore servizio alle persone prive in tutto o in parte di autonomia;
- favorire il lavoro dei Giudici Tutelari nell'individuazione di Amministratori di Sostegno volontari ;
- abbreviare i tempi di individuazione e nomina degli Amministratori di Sostegno;

- assicurare il principio di prossimità, e sussidiarietà tra Amministratori di Sostegno e beneficiari.
- Il volontario ads aderisce con maggior consapevolezza al progetto di vita del beneficiario, dove c'è un buon legame di prossimità, si può contare su un costante rapporto con i servizi sociali, con le strutture ed i servizi. Consente anche un abbinamento responsabile tra beneficiario e ads.

Istituzione, gestione, aggiornamento degli elenchi

L'elenco è suddiviso in tre sezioni:

- Professionisti
- Associazioni o fondazioni
operanti nel sistema sociale e socio sanitario integrato
- Altri/Cittadini

Requisiti per l'iscrizione all'elenco sono:

- Maggior età , scuola media superiore, essere cittadini italiani o stranieri regolarmente residenti e/o domiciliati sul territorio della Regione Toscana.
- CV; non aver riportato condanne penali .. aver frequentato un corso di formazione specifico per amministratore di sostegno .

Regolamento di gestione per disciplinare le modalità di iscrizione agli elenchi degli amministratori di sostegno dell'Azienda USL Toscana Centro

Lavoro di rete -Favorire l'implementazione della legge 6/2004 e sviluppare la capacità del Terzo Settore di occuparsi di *advocacy* sostenendo l'istituto dell'amministrazione di sostegno

La disponibilità di un elenco per gli operatori sociali e sanitari, che devono promuovere un ricorso d'ufficio, diventa importante, perché consente un abbinamento responsabile tra AdS e potenziale beneficiario, questo darà la garanzia di poter attuare progetti di vita individualizzati e rispettosi dei bisogni e delle aspirazioni delle persone fragili.

Primo ELENCO 2023 aspiranti Amministratori di Sostegno

Al 30 giugno 2023 , sono giunte 93 domande
- di cui 91 idonei

**86 iscritti in sezione : A Professionisti
iscritti ad Ordine professionale**
(71 sono avvocati-8 psicologici-3
commercialisti -1 infermiere- 1 tecnico della
prevenzione- 1 medico- 1 assistente sociale)

**0 iscritti in sezione : B associazioni
Fondazioni terzo settore**

**5 iscritti in sezione : C cittadini
(coordinatore di coop.sociali;
amministrativi, impiegati, volontari)**

53 su 91, hanno fatto come prima scelta
Tribunale di Firenze -**16** Il Tribunale di Pistoia
21 il Tribunale di Prato
1 il Tribunale di Pisa (16 come seconda scelta)

Sulle aree di intervento c'è una prevalenza sulle
aree anziani e disabilità, a seguire salute
mentale e dipendenza

45 Iscritti all'elenco, hanno frequentato il **corso
di formazione base** dell'Azienda USL (di
cui 28, sono avvocati)

**Al 31dic.2023 sono giunte 22 domande, 21
idonei (2 iscritti con riserva in A ; solo 1 in
C; nessuno in B; 18 in A, e sono 14 avvocati
e 4 commercialisti)**

Formazione ed aggiornamento

Presso il Dipartimento dei servizi sociali è costituito un comitato scientifico per definire annualmente i programmi formativi e di aggiornamento. Per l'annualità 2024 sarà previsto anche un corso di aggiornamento o di approfondimento tematico per gli iscritti negli elenchi e per chi è già amministratore di sostegno

Promozione di attività formative, progetti e campagne informative ed eventi; incontri di sensibilizzazione sul tema con il territorio

Formazione ed aggiornamento

nel 2022 : 2 edizioni del Corso formativo di 40 ore suddiviso in 4 moduli : giuridico, contabile amministrativo/finanziario, organizzativo dei servizi alla persona con aree tematiche come anziani fragili, disabili, dipendenze e salute mentale , Modulo prestazioni Inps, modulo psico-relazionale) tenuto da professionisti esperti , con il supporto dell'Agazia Formativa della Az.USLTC

1 Corso sperimentale di Formazione Sds Firenze 2020-21, di 50 ore , 20 iscritti, 8 persone idonee

1° edizione 2022 corso di Formazione Azienda USL Toscana Centro maggio 2022 idonei 48 su 65 iscritti

2° edizione 2022 corso di Formazione Azienda UsI Toscana Centro ottobre /novembre 2022 partecipanti 59 ; idonei 35

Formazione ed aggiornamento

nel 2023 : 2 edizioni del Corso formativo di 30 ore suddiviso in 8 moduli : giuridico, contabile amministrativo/finanziario, organizzativo dei servizi alla persona con aree tematiche, Modulo prestazioni Inps, modulo psico-relazionale) tenuto da professionisti esperti , con il supporto dell' Agenzia Formativa della Az.USLTC

nelle 2 edizioni nel 2023 :

Marzo-aprile 2023

70 partecipanti e 62 hanno superato il test finale

ottobre /novembre 2023

partecipanti 70 e 65 superato il test finale

Aprile/maggio 2024 – 65 iscritti come esterni e 35 come interni azienda USL

Lavoro di rete

Promuovere il LAVORO DI RETE
rafforzare la rete territoriale attraverso
un percorso fondato sul riconoscimento
della responsabilità condivisa da parte
di tutti i soggetti coinvolti:

UFFICI volontaria giurisdizione

Giudici tutelari

Istituzioni Locali

SOCIETA' DELLA SALUTE/ZONE

*DISTRETTO/ servizi sociali e
sanitari*

SOGGETTI DEL TERZO SETTORE

ORDINI PROFESSIONALI

Società civile

Uffici di prossimità

Consulta del terzo settore

Comitato di partecipazione

Comitati dei cittadini

Associazioni di volontariato

Cooperative sociali

Strutture Rsa/rsd

promuove **percorsi di mutualità**
tra amministratori di sostegno,
soggetti beneficiari e

Lavoro di rete



Percorsi di conoscenza e sensibilizzazione delle persone fragili e delle famiglie e sul significato della protezione giuridica :

- aiutare i soggetti fragili a maturare ove possibile la scelta della protezione giuridica per se stessi ed favorirne il ricorso
- aiutare la famiglia ad assumersi le proprie responsabilità attraverso lo sviluppo delle competenze necessarie all'assunzione del ruolo di Amministratore di sostegno
- sensibilizzare i genitori con figli minorenni disabili ad attivare il ricorso per l'amministrazione di sostegno durante il 17° anno
- aiutare la famiglia, dove necessario, a progettare il «durante» e “dopo di noi” identificando la persona di fiducia cui affidare la rappresentanza giuridica del congiunto

Lavoro di rete -Favorire l'implementazione della legge 6/2004 e sviluppare la capacità del Terzo Settore di occuparsi di *advocacy* sostenendo l'istituto dell'amministrazione di sostegno

Si prevedono iniziative per promuovere attività per il reperimento e la formazione di persone idonee, associazioni e fondazioni allo scopo di offrire ai GT elenchi di aspiranti amministratori di sostegno

Le persone che si propongono per questo ruolo, lo fanno perché hanno la possibilità di aderire con consapevolezza al progetto di vita del beneficiario, oppure quando hanno già un legame di prossimità con lui, come un familiare, e quando possono contare su un rapporto con l'assistente sociale e con le strutture e i servizi.

IL RUOLO DELL'ADS NEI SUOI RAPPORTI CON L'AMMINISTRATO E I SERVIZI SOCIALI E SANITARI

1.	Facilitare il pieno accesso ai servizi e la partecipazione della persona beneficiaria al proprio Progetto Assistenziale Individualizzato agendo quale nodo strategico all'interno della rete individuale della persona fragile
2	Curare i rapporti giuridici della persona beneficiaria con tutti gli uffici pubblici con l'esplicito riconoscimento alla sottoscrizione di istanze, che siano necessarie, verso pubbliche amministrazioni
3	Amministrare ogni adempimento fiscale o amministrativo che si dovesse rendere necessario nell'interesse della persona beneficiaria
4	Gestire conti correnti e /o depositi della persona beneficiaria, custoditi e in essere presso banche o Poste
5	Presentare periodicamente, in base alla cadenza temporale stabilita dal giudice tutelare una relazione relativa all'attività svolta e alle condizioni di vita personale e sociale del beneficiario;
6	Informare tempestivamente (e preventivamente) il beneficiario circa gli atti da compiere, nel rispetto della sua autodeterminazione
7	Segnalare ogni mutamento nelle condizioni di vita e di autonomia della persona, compreso l'eventuale venir meno delle condizioni che avevano giustificato l'attivazione della misura di protezione

Informazioni



TUTELA GIURIDICA e
AMMINISTRATORE di
SOSTEGNO

Amministrazione di sostegno

Sportelli Informativi

Modulistica Amministratore di sostegno

Diventare amministratore di sostegno

FAQ

Notizie e aggiornamenti

- <https://www.uslcentro.toscana.it/index.php/dipartimento-servizi-sociali>
- <https://www.uslcentro.toscana.it/index.php/dipartimento-servizi-sociali/amministratore-di-sostegno>

Per informazioni telefonare allo 055-6933079 oppure scrivere un email ad alessandro.lussu@uslcentro.toscana.it

GRAZIE

per l'attenzione

